

#### IV

1) Le domande degli aspiranti alla qualifica di partigiano combattente o di patriota (nelle quali dovrà essere chiaramente specificato il recapito attuale dell'interessato) devono essere corredate dei seguenti documenti in carta libera:

- a) Certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal Comune;
- b) Copia del Foglio matricolare rilasciata dal Distretto o, in mancanza, Foglio notizie (vistato dal Distretto o dal Comandante del Corpo) per coloro che erano alle armi all'8 settembre 1943. In ogni caso deve risultare dal documento il reparto d'appartenenza all'8-9-43 ed il relativo numero di posta militare;
- c) Relazione dell'interessato sulla sua attività dall'8 settembre 1943 alla data del rimpatrio, specificando:

- unità partigiana di cui ha fatto parte;
- grado o qualifica in essa rivestito;
- data di assunzione in forza e data in cui è stato perso di forza;
- nomi dei comandanti dell'unità;
- fatti d'arme ai quali il richiedente ha preso parte (citare località e date);
- eventuali ricompense al valore;
- nominativi di compagni che sono caduti od hanno combattuto nelle stesse formazioni o negli stessi fatti d'arme;

d) **TUTTI QUEI DOCUMENTI, IN ORIGINALE, CHE POSSONO ATTESTARE QUANTO AFFERMATO NELLA RELAZIONE (CERTIFICATI DI COMANDI PARTIGIANI STRANIERI, DICHIARAZIONI DI SUPERIORI MILITARI CHE HANNO PARTECIPATO ALLE STESSE OPERAZIONI, ECC.).** Detti documenti verranno restituiti agli interessati.

2) I congiunti dei caduti in seguito ad azioni di guerra partigiana all'Estero, nel presentare domanda per il riconoscimento del loro famigliare caduto, debbono inviare, oltre il certificato di morte, i documenti di cui alle lettere a) e b), *allegando tutto quanto può attestare le cause e le circostanze della morte in seguito ad attività partigiana* (Dichiarazioni di Comandanti di reparto, di testimoni, ecc.).

#### V

Coloro che sono in possesso di ruolini di formazioni partigiane italiane all'estero o di elenchi di caduti, o di dati circa azioni o combattimenti svolti da italiani nell'ambito di movimenti partigiani esteri, o di quanto altro può servire a dare utili informazioni in merito, sono invitati a mettersi sollecitamente in contatto con la Segreteria della Commissione, nell'interesse dei caduti e dei combattenti della guerra di liberazione.

Le Prefetture, i Comandi Militari territoriali e l'A.N.P.I. sono pregati di diramare la presente agli enti dipendenti, rispettivamente fino al Comune, Reparto Autonomo, Sezione.

Considerato l'alto valore morale delle qualifiche in parola, che, oltre a comportare per legge benefici di ordine vario agli interessati, esprimono la riconoscenza della Patria per chi ha combattuto e sofferto, si pregano tutti gli enti in indirizzo a voler dare la massima diffusione e pubblicità alla presente (a mezzo manifesti, radio, giornali, ecc.), in modo che nel più breve tempo possibile siano riconosciuti, a tutti coloro che ne hanno diritto, i benefici che la legge loro concede.

*Il Sottosegretario per l'assistenza post-bellica*  
*Presidente della Commissione*

**Dr. ENRICO BERARDINONE**